



ASSOCIAZIONE  
PROVINCIALE  
PUBBLICI  
ESERCIZI



Padova, 12 gennaio 2018

Prot. n. 11

**Oggetto: bando per l'assegnazione dell'area "Navigli"**

**Egr. dott. Antonio Bressa**

Assessore al Commercio  
del Comune di Padova

**Egr. dott. Andrea Micalizzi**

Assessore alle Infrastrutture e patrimonio  
del Comune di Padova

*Invio a mezzo email*

Abbiamo appreso con stupore, leggendo il "Mattino", che il Comune di Padova ha emanato un bando pubblico per la gestione dell'area compresa tra la passerella "Balbino del Nunzio" e porta Portello, notizia in seguito confermata da un controllo nel sito dell'amministrazione comunale, dove vengono riportati il bando, il modulo di domanda ed il disciplinare di concessione.

Nel corso di questi ultimi mesi, abbiamo avuto modo di interloquire sia con l'Assessore al Commercio, che con l'Assessore alle Infrastrutture e patrimonio, facendo sempre presenti le criticità connesse all'organizzazione di eventi estivi, così come svolti negli ultimi anni, su praticamente tutto il territorio comunale, dalle zone semi-centrali, alle periferie, alla fiera, ai parchi pubblici. Abbiamo anche sempre affermato che il coordinamento degli eventi e la condivisione degli stessi con i portatori di interessi (associazioni, residenti, forze dell'ordine, amministrazione), a nostro avviso, potessero essere una strada auspicabile per cercare e trovare una soluzione che venisse incontro alle esigenze e legittime richieste di tutte le parti in causa. L'ultima occasione è stata una lettera, scritta lo scorso 3 gennaio, in cui apprezzavamo il documento di indirizzo approvato dalla Giunta Comunale sull'organizzazione di attività in centro storico, auspicando un possibile analogo percorso per l'organizzazione di eventi estivi.

La soluzione della pubblicazione di un bando, senza alcun coinvolgimento delle associazioni (nemmeno a livello informativo), con nessuna pubblicità esterna (se non avessimo letto l'articolo del "Mattino di Padova" non ne saremmo probabilmente mai venuti a conoscenza) e con termini di partecipazione alquanto ridotti (10 giorni lavorativi), a nostro avviso è quanto meno singolare e decisamente inspiegabile.

./.



Ad una prima lettura del testo dell'avviso, inoltre, vi sono alcuni aspetti che non ci risultano chiari, come, ad esempio:

- il periodo in cui la concessione dovrebbe essere valida (in un unico punto si parla di “stagione estiva”, quindi presumiamo dal 21 giugno al 21 settembre);
- i giorni e gli orari in cui gli eventi e la somministrazione di alimenti e bevande possono essere svolti (24 ore su 24, tutti i giorni della settimana?);
- da chi è composta la commissione che avrà il compito di valutare i criteri qualitativi (tecnici) per l'assegnazione dei 70 punti.

Al punto 1. “Oggetto della convenzione”, peraltro, si scrive che, tra le motivazioni che spingono il Comune ad affidare a terzi la gestione dell'area, vi sono anche:

- *“offrire ai giovani della città proposte di intrattenimento nella stagione estiva”*: non si possono offrire in altre zone della Città, come ad esempio in centro o nei quartieri?
- *“recupero urbano di un'area altrimenti degradata”*: non ci risulta che la zona di via Colombo, frequentata da universitari e dai residenti, sia particolarmente degradata, come invece lo sono altre zone di Padova;
- *“alleggerire la pressione nelle piazze del centro storico affollate da giovani/studenti universitari”*: forse questa affermazione era valida dieci anni fa, mentre ci risulta che, da diverso tempo ormai, il centro storico, proprio nella stagione estiva, sia piuttosto spopolato ...

Negli anni passati, abbiamo aspramente criticato le precedenti amministrazioni per come veniva gestito l'affidamento personalistico dell'area in questione; dobbiamo purtroppo constatare come, al di là dell'apprezzabile intento di portare “trasparenza” attraverso il meccanismo del bando pubblico, non vi siano stati, a nostro avviso, i necessari passaggi preliminari con le associazioni di categoria come la nostra (la più rappresentativa a livello comunale) e, in generale, i portatori di interessi diffusi, che avrebbero potuto contribuire alla stesura di un bando più efficace.

Auspichiamo, pertanto, un ritiro immediato del bando, per una sua modifica, nei termini sopra indicati, con la collaborazione di tutte le parti interessate, e una ri-pubblicazione con tempistiche più lunghe per la partecipazione.

Con i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO  
Filippo Segato